

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 febbraio 2020, n. 132

Richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza ai sensi dell'ex art. 5 della L. n. 225/92, come modificata dal D. Lgs n.1 del 2 gennaio 2018, per le conseguenze connesse agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi sul territorio regionale nei giorni 5 e 6 febbraio 2020.

Assente il Presidente, il Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Gestione post Emergenze e dal Dirigente del Servizio Previsione e prevenzione dei rischi e gestione post emergenza, confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue.

Nelle giornate del 5 e 6 febbraio 2020 eventi meteorologici di eccezionale rilevanza hanno investito numerosi comuni variamente dislocati sul territorio regionale, particolarmente nelle province di Foggia, Barletta-Andria-Trani, Bari e Brindisi e maggiormente nei territori litoranei, generando serie situazioni di criticità, anche per l'incolumità delle persone, e di generale emergenza. Gli eventi in questione si sono manifestati sotto forma di venti di burrasca, anche forte, dai quadranti settentrionali, accompagnati da forti mareggiate che hanno colpito le coste adriatiche esposte, con locali intensi fenomeni erosivi che hanno compromesso la stabilità di strutture ed infrastrutture.

La potenza distruttiva dei fenomeni meteorologici localmente, ancorché diffusamente, occorsi ha determinato nei territori colpiti l'insorgenza di danni a carico di beni pubblici e privati, delle infrastrutture marittime e dei pubblici servizi, delle attività dell'uomo, con gravi ripercussioni sui comparti produttivi e sulla vita dei cittadini, non fronteggiabili con mezzi e poteri ordinari da parte delle amministrazioni comunali coinvolte.

La Sezione Protezione Civile, seguendo le Procedure di allertamento di cui alla DGR n°1571/2017, ha emesso il "Messaggio di allerta" n°1/2 del 04.02.2020, definendo sull'intero territorio regionale dalle ore 21.00 dello stesso giorno e per le 24-36 ore successive un'allerta per "Vento" sull'intero territorio regionale, ovunque di tipo "arancione", tranne che per le zone di allerta "F-Puglia Centrale Bradanica" ed "H-Sub Appennino Dauno", laddove è stata di tipo "giallo".

La Sezione Protezione Civile ha successivamente emesso il "Messaggio di allerta" n°1 del 05.02.2020, confermando sull'intero territorio regionale per l'intera giornata del 6 febbraio 2020 un'allerta per "Vento" analoga a quella del giorno precedente.

La Sezione Protezione Civile ha seguito sin dalla notte tra i giorni 5 e 6 febbraio attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato (CFD) l'evoluzione spazio-temporale dei fenomeni, mentre la Sala Operativa Integrata Regionale (SOIR) ha mantenuto costanti contatti con i Comuni interessati dai fenomeni, fornendo aggiornamenti alla Sala Italia del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

Per quanto è stato possibile accertare attraverso la rete di idro-meteo-pluviometrico in tempo reale afferente al Centro Funzionale Decentrato della Puglia, incaricato del monitoraggio in corso di evento, in numerose stazioni della rete anemometrica sono state registrati valori della velocità del vento superiori alla soglia "gialla" e l'approssimarsi in più casi ai limiti inferiori della soglia "arancione".. In particolare, la velocità del vento ha raggiunto e superato in numerose stazioni il limite inferiore (63 Km/ora) convenzionalmente fissato per i venti di "burrasca".

Numerose le segnalazioni pervenute alla SOIR dai Comuni per la caduta di alberi e rami, di pali della pubblica illuminazione e di impianti semaforici, che hanno comportato interruzioni locali della viabilità. Danni si sono registrati anche alle coperture del patrimonio edilizio, pubblico e privato.

Le mareggiate hanno determinato l'affondamento di natanti ormeggiati alle Isole Tremiti, rimaste peraltro isolate dalla terraferma. A causa della forte mareggiata e del forte vento di burrasca, alcune strutture turistiche lungo la costa adriatica sono state gravemente danneggiate.

Il forte vento non ha risparmiato la tendopoli allestita dalla Protezione civile regionale a fine gennaio scorso in località Torretta Antonacci, nella provincia di Foggia tra San Severo e Rignano Garganico, dove avevano trovato ospitalità circa 300 migranti.

Più in generale, tra i danni comunicati dalle Amministrazioni locali colpite dagli eventi si segnalano scoperchiamento di coperture, danni a strutture e crolli parziali di muri di recinzione, danni alla viabilità, alle attività commerciali, alle infrastrutture portuali, alle opere di difesa costiera, ai lungomare ed alle strutture turistiche, in particolar modo a quelle balneari.

In relazione a quanto sopra, nelle more della definizione di un quadro ricognitivo delle effettive esigenze economiche occorrenti sia in ordine ai danni riferibili a beni pubblici e privati, che alle spese sopportate per gli interventi posti in essere in fase di prima emergenza per il ripristino delle condizioni minime di sicurezza, si ritiene dover richiedere al essere in fase di prima emergenza per il ripristino delle condizioni minime di sicurezza, si ritiene dover richiedere al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, data l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 225/1992, così come modificata dal D. Lgs n.1 del 2 gennaio 2018 recante "Codice della Protezione Civile", nel rispetto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze", la dichiarazione dello stato di emergenza per i territori della regione Puglia gravemente e diffusamente interessati dalle conseguenze degli eccezionali eventi meteorologici sfavorevoli dei giorni 5 e 6 febbraio 2020.

Si rinvia ad una fase successiva il perfezionamento da parte della Sezione regionale di Protezione Civile competente in merito alle procedure previste dalle norme su richiamate con la predisposizione della relazione tecnica a supporto contenente una prima stima dei danni subiti all'esito di una prima ricognizione già richiesta ai Comuni.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.118/2011
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente, di concerto con il Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera k) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n.7 e dell'art. 24, comma 1, del D. Lgs n.1 del 2 gennaio 2018, propone alla Giunta:

1. di condividere e fare propria la relazione riportata nelle premesse, con la presa d'atto dell'eccezionalità dei fenomeni meteorologici che nelle giornate del 5 e 6 febbraio 2020 hanno determinato l'insorgenza di danni a carico di beni pubblici e privati, delle infrastrutture dei pubblici servizi, delle attività dell'uomo, non fronteggiabili con mezzi e poteri ordinari da parte delle amministrazioni comunali;
2. di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 225/1992,

così come modificata dal D. Lgs n.1 del 2 gennaio 2018 recante “Codice della Protezione Civile”, nel rispetto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”, la dichiarazione dello stato di emergenza per l’intero territorio regionale, con intervento di finanziamenti straordinari per fronteggiare i danni provocati dai fenomeni meteorologici dei giorni 5 e 6 febbraio 2020, oltre che per coprire i costi connessi all’impiego di unità di personale da integrare specificamente nell’organizzazione della Sezione Protezione Civile per la gestione degli eventi emergenziali;

3. di dare mandato alla competente Sezione Protezione Civile, all’esito delle valutazioni del Consiglio, di perfezionare la procedura di richiesta del su citato stato di emergenza, curandone l’elaborazione dei rispettivi dossier tecnico - amministrativi;
4. di riservarsi il riconoscimento di un contributo straordinario a carico del bilancio regionale a favore delle Amministrazioni colpite dall’evento calamitoso in oggetto a fronte dell’attuazione di interventi necessari e indifferibili durante la fase emergenziale volti a garantire condizioni minime di sicurezza per la popolazione.
5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel B.U.R.P., ai sensi dell’art. 6 della l.r. n. 13/1994 e sulla sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il provvedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. “Gestione post emergenza”
(Ing. Rosa Corbino)

Il Dirigente del Servizio
“Previsione e Prevenzione dei Rischi e
Gestione Post Emergenza”
(Ing. Pierluigi Loiacono)

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile
(Dott. Antonio Mario Lerario)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione ai sensi del DPCM 443/2015 e ss.mm.ii..

(dott.Roberto Venneri)

Il Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile
(dott. Antonio Nunziante)

Il Presidente
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione riportata nelle premesse, con la presa d'atto dell'eccezionalità dei fenomeni meteorologici che nelle giornate del 5 e 6 febbraio 2020 hanno determinato l'insorgenza di danni a carico di beni pubblici e privati, delle infrastrutture dei pubblici servizi, delle attività dell'uomo, non fronteggiabili con mezzi e poteri ordinari da parte delle amministrazioni comunali;
2. di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 225/1992, così come modificata dal D. Lgs n.1 del 2 gennaio 2018 recante "Codice della Protezione Civile", nel rispetto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze", la dichiarazione dello stato di emergenza per l'intero territorio regionale, con intervento di finanziamenti straordinari per fronteggiare i danni provocati dai fenomeni meteorologici dei giorni 5 e 6 febbraio 2020, oltre che per coprire i costi connessi all'impiego di unità di personale da integrare specificamente nell'organizzazione della Sezione Protezione Civile per la gestione degli eventi emergenziali;
3. di dare mandato alla competente Sezione Protezione Civile, all'esito delle valutazioni del Consiglio, di perfezionare la procedura di richiesta del su citato stato di emergenza, curandone l'elaborazione dei rispettivi dossier tecnico - amministrativi;
4. di riservarsi il riconoscimento di un contributo straordinario a carico del bilancio regionale a favore delle Amministrazioni colpite dall'evento calamitoso in oggetto a fronte dell'attuazione di interventi necessari e indifferibili durante la fase emergenziale volti a garantire condizioni minime di sicurezza per la popolazione.
5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/1994 e sulla sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE